



Incontro della Consulta della Federazione Regionale Ordini Ingegneri Emilia Romagna

Verbale del 11.02.20

Alle ore 15.00 del giorno 11 febbraio 2020, il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna Ing. Gabriele Giacobazzi, ha convocato la Consulta di Federazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Congresso Nazionale 2020 Parma - proposte
- 3) Scadenza mandato del Coordinatore
- 4) Scadenza contratto di collaborazione per il ruolo di Segretario della Federazione
- 5) Sito di Federazione - aggiornamenti
- 6) CERT'ing – avvio procedura di certificazione
- 7) Rinnovo della Piattaforma Nazionale per la Formazione
- 8) Composizione ed attività delle Commissioni di Federazione
- 9) Rappresentanti di Federazione nei GdL e Tavoli Nazionali
- 10) Patrocini
- 11) Varie ed eventuali

Alla presenza di:

- Ordine Ingegneri Bologna: Ing. Andrea Gnudi
Ing. Alessandro Uberti
- Ordine Ingegneri Ferrara: Ing. Edi Massarenti
Ing. Franco Mantero
- Ordine Ingegneri Forlì-Cesena Ing. Riccardo Neri (*esce alle ore 17.35*)
- Ordine Ingegneri Modena: Ing. Gabriele Giacobazzi
Ing. Augusto Gambuzzi (*esce alle ore 18.05*)
- Ordine Ingegneri Parma: Ing. Susanna Dondi (*esce alle ore 16.30*)
Ing. Stefano Paglia
- Ordine Ingegneri Piacenza: Ing. Alberto Braghieri (*delega Gnudi*)

- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli (*esce alle ore 18.06*)
Ing. Alba Rosa Cattani
- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Stefano Curli
Ing. Paolo Guidetti (*delega Curli*)
- Ordine Ingegneri Rimini: Ing. Andrea Barocci (*esce alle ore 17.55*)
Ing. Federico Rambaldi (*delega Barocci*)

- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

p.to 1) Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità e verrà inviato alle segreterie e ai Componenti della Consulta, corredato dei bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020.

p.to 2) Congresso Nazionale 2020 Parma - proposte

Giacobazzi prima di passare la parole all'ing. Dondi, riepiloga quanto già concordato. In breve:

- l'orientamento è quello di supportare l'Ordine di Parma elaborando contenuti e promuovendo momenti di incontro;
- l'obiettivo è quello di orientare i lavori del Congresso su 2 temi:
 - evidenziare relazione tra il mondo della ingegneria e il territorio;
 - rappresentare la realtà dei laureati in ingegneria non iscritti che hanno un ruolo significativo nello sviluppo della società e nella diffusione della cultura della ingegneria.

In questa ottica si inseriscono le 'visite/incontri' che i vari ordini stanno programmando nel proprio territorio; l'intento è quello di esaltare il legame tra ingegneria e tessuto produttivo, creare un filo logico che lega questi momenti fino a fare approdare questi temi all'interno del Congresso.

Dondi riepiloga le iniziative proposte e confermate dai vari Ordini:

Bologna – Ducati / Ferrara – Consorzio di Bonifica / Modena – Ferrari / Ravenna – Rosetti marino Reggo – RCF / Rimini – Focchi / Parma – Dallara / Piacenza – Paver . Ing. Neri comunica di avere eseguito vari tentativi ma di non avere ricevuto certezze, per cui non si può impegnare in alcuna iniziativa.

Dondi ritiene inoltre che sia opportuno fissare un limite massimo di persone (es. 3-4) appartenenti ad uno stesso ordine che possono partecipare, ovvero diversificare la partecipazione in modo da contenere le conseguenze di eventuali rinunce.

Osserva inoltre che nell'ottica di incidere sul tema del Congresso, non è necessario aspettare questo evento anzi si possono fare emergere le problematiche già evidenziate utilizzando altri canali. Una opportunità è rappresentata dalla possibilità di comporre il dorso del Giornale dell'ingegnere e di puntare su una diffusione capillare.

Barocci ritiene importante fare chiarezza sugli obiettivi da perseguire; nell'ottica di consolidare il ruolo di FedIngER ritiene che potrebbe essere altrettanto efficace distribuire le stampe al Congresso o ancora redigere e diffondere un documento ben fatto ed articolato.

Dondi ritiene che per pilotare i temi del congresso sia necessario agire d'anticipo ed utilizzare un canale che abbia ampia diffusione.

Curli evidenzia che l'obiettivo è quello di ingenerare un dibattito che diventi oggetto di discussione al Congresso e che il Giornale dell'Ingegnere può fare decollare. Evidenzia inoltre che il tema non è l'ingegneria non ordinistica ma più precisamente l'ingegneria del terzo settore.

Neri osserva che gli esempi proposti non rappresentano l'ingegneria del futuro ma una realtà consolidata. Dondi non concorda ed evidenzia, a titolo di esempio, come la Dallara sia una azienda fortemente rivolta al futuro per materiali e tecnologie.

Mantero ritiene che sia necessario chiarirsi se si vuole portare la discussione all'interno affrontando i problemi della categoria o se si vuole uscire all'esterno, portando anche alla politica l'esperienza massima degli ingegneri. I temi da affrontare in questo senso sono tanti, dalle infrastrutture, alla manutenzione, al consumo della plastica, ecc. Se si vuole percorrere questa strada ed affrontare tematiche di interesse generale si deve andare sui giornali e dare così un taglio diverso all'evento.

Barocci ritiene che per acquisire appeal sul mondo esterno si debba uscire dall'ottica del Congresso 'autoreferenziato'

Dondi chiede, in previsione dell'incontro che avrà con il CNI per approfondimenti sul tema congressuale, quale sia il ruolo che la Federazione intende assumere ed evidenzia che in caso di partecipazione attiva chiederà che a tutti gli incontri sia presente anche il Coordinatore di Federazione.

Alle ore 16.30 esce ing. Dondi che delega Ing. Paglia.

Giacobazzi conclude riconoscendo massimo supporto e fiducia all'ing. Dondi con necessità di approfondimenti in occasione della prossima Consulta e della Assemblea dei Presidenti. Elenca inoltre una serie di argomenti che potrebbero essere trattati nel dorso della rivista.

p.to 3) Scadenza mandato del Coordinatore

Giacobazzi introduce il tema ricordando che lo Statuto di Federazione prevede per il Coordinatore una durata di mandato pari a 2 anni, rinnovabili e che la sua nomina risale al 02.02.18 (efficace dal 10.04.18 con le sue dimissioni da Assessore) e quindi è prossima alla scadenza.

Ripercorre quindi l'iter che ha portato alla sua nomina ricordando i momenti difficili che hanno visto anche forti contrapposizioni tra le parti, frutto probabilmente di un momento un po' critico della Federazione.

Oggi dopo quasi due anni di attività il clima è sereno e né lui né l'Ing. Uberti con cui si è confrontarlo, intendono minimamente turbarlo.

Giacobazzi riferisce che gli è stato chiesto di portare avanti il mandato almeno fino al completamento dell'evento congressuale ma conferma di considerarsi alla fine del proprio incarico e di preferire la conclusione dello stesso come affermato in sede di nomina. Si rimette tuttavia pienamente alla decisioni della Consulta che invita ad esprimersi liberamente impegnandosi nel caso a svolgere il proprio incarico con il massimo impegno, consapevole che in previsione del rinnovo del CNI l'attività potrà diventare anche particolarmente intensa.

Galli osserva che suo giudizio gli Ordini, in vista del rinnovo dei propri Consigli, potranno fare scelte ed assumere decisioni fino al febbraio del prossimo anno dopo di che, salvo emergenze, sarebbe opportuno rimandare ogni decisioni che possa avere ripercussioni nel tempo. Per quanto attiene specificatamente il mandato in scadenza del Coordinatore ritiene opportuno lasciare un tempo per le riflessioni del caso e rimandare la decisione al prossimo incontro.

Cattani concorda sulla opportunità di confrontarsi ma di rimandare la decisione al prossimo incontro.

Neri preferisce fare una verifica presso il proprio Consiglio e quindi rimandare ogni decisione.

Mantero riprende quanto riferito dall'ing. Giacobazzi e ricorda l'infelice esperienza precedente che si è inserita in un momento di travaso delicato poi pienamente superato. Il percorso portato avanti dalla Federazione è stato infatti molto positivo e si è svolto in un clima di armonia permettendo alla Federazione di acquisire visibilità ed un certo seguito che il Congresso non potrà che rafforzare. La Federazione ha nel proprio futuro 2 scadenze importanti e ormai prossime: il Congresso e il rinnovo del CNI dai quali non deve astenersi, anzi. Pregiudicare la continuità dei ruoli, al di là delle persone, porterebbe a conseguenze deleterie. Detto questo la decisione può comunque essere rimandata anche al prossimo incontro.

Galli condivide quanto evidenziato da Ing. Mantero e ribadisce che il clima oggi è di assoluta armonia.

Giacobazzi ricorda che a suo tempo l'ing. Dolcini, Coordinatore pro tempore, sosteneva che il Coordinatore dovesse appartenere all'Ordine di Bologna, il che peraltro ha una sua ragionevolezza, per cui l'eventuale suo avvicendamento con Ing. Uberti sarebbe una naturale conseguenza di allora.

Uberti ritiene opportuno precisare alcuni passaggi intercorsi nei mesi scorsi in vista della scadenza statutaria dell'incarico di Coordinatore della Federazione.

Riferisce alla Consulta che nel mese di dicembre è stato contattato dal Coordinatore che, informandolo della sua probabile decisione di non proseguire nel ruolo con un secondo mandato gli ha chiesto nel contempo se, nel caso, intendesse confermare la disponibilità (già espressa in sede di insediamento della Consulta) a ricoprire tale carica. Uberti prosegue riferendo di avere innanzi tutto espresso al collega Giacobazzi il proprio personale apprezzamento sul lavoro da lui svolto e il ringraziamento per averlo contattato quindi, nel confermare la propria disponibilità precisando che l'eventualità gli avrebbe fatto molto piacere, ha comunque puntualizzato che non intendeva presentare una propria candidatura in antitesi con la sua ma solamente rendersi disponibile a ricoprire il ruolo di Coordinatore nel caso in cui lui non avesse avuto intenzione di proseguire con un secondo mandato; detta disponibilità avrebbe poi dovuto essere di gradimento della Consulta.

Gnudi concorda su quanto già rilevato circa il clima di serenità e coesione con cui si è operato e per questa ragione ritiene che l'eventuale cambio di Coordinatore non sarebbe un avvicendamento in contrapposizione ma solo una naturale evoluzione.

Massarenti ritiene importante fare delle riflessioni sulle scadenze imminenti e considerare che, almeno nella fase del Congresso, per non essere penalizzati occorre continuità nei contatti e nelle relazioni avviate. Fino ad ora l'attività legata al Congresso è stata portata avanti ovviamente da ing. Dondi ma anche dall'ing. Giacobazzi come rappresentante di Federazione. L'eventuale avvicendamento potrebbe essere letto all'esterno come una debolezza Invita pertanto l'Ing. Giacobazzi e ripensare alla propria scelta.

Paglia ritiene, alla luce del clima che si è creato nel tempo di poter apprezzare l'eventuale candidatura di chiunque sia al tavolo per impegno e professionalità di ognuno, tuttavia tenuto conto delle riflessioni fatte chiede all'ing. Giacobazzi, se non ci sono motivi particolari che lo portino a rinunciare, di rivedere la propria volontà di concludere il mandato.

Curli precisa di non voler sottovalutare l'impegno che la carica richiede specie nella contingenza attuale insistendo sul rinnovo del mandato. Tuttavia grazie al percorso di interfaccia che il Coordinatore ha sapientemente messo in campo, auspica nella sua disponibilità almeno fino a completare la fase Congresso, diversamente benissimo la disponibilità dell'ing. Uberti.

Gambuzzi si associa a quanto già osservato circa l'importanza della continuità di mandato in questo particolare frangente e pur riconoscendo a ing. Uberti la necessaria professionalità, teme che dall'esterno l'eventuale avvicendamento possa essere visto come una discontinuità.

Barocci non vede la necessità di rinviare la decisione e chiede all'ing. Giacobazzi, se non ci sono

motivi ostativi personali un piccolo sforzo e l'impegno a proseguire il mandato; in caso contrario ben venga la disponibilità dell'ing. Uberti.

Giacobazzi conferma quanto già espresso, ovvero la sua preferenza a concludere il mandato. Tuttavia comunica il proprio impegno a continuare per tener fede agli impegni presi nei confronti dell'ing. Dondi e per non dare adito a chiunque all'esterno di interpretare diversamente l'avvicendamento, anche tenendo conto degli interventi fatti in AP che non sono stati graditi.

Galli concorda che la mancata continuità potrebbe comportare criticità non tanto nei confronti del CNI quanto in generale. Rileva inoltre che il ruolo comporta tempi tecnici di assestamento e riconosce all'attuale Coordinatore una rappresentanza più incisiva nell'anno 2019 rispetto a quello precedente.

Gnudi invita a concludere il confronto evidenziando che il tema può essere rinviato alla prossima Consulta, dove comunque verrà formalizzato quanto già emerso.

Giacobazzi alla luce di quanto emerso rimanda ogni decisione al prossimo incontro di Consulta.

Alle ore 17.35 esce ing. Neri.

p.to 4) Scadenza contratto di collaborazione per il ruolo di Segretario della Federazione

L'argomento è rinviato alla prossima seduta.

p.to 5) Sito di Federazione - aggiornamenti

L'argomento è rinviato alla prossima seduta.

p.to 6) CERT'ing – avvio procedura di certificazione

Giacobazzi ricorda alla Consulta che ancora tempo fa, a seguito incontro con Ing. Calzolari, FedingER aveva deliberato di aderire al progetto Cert'Ing, nominando Referente l'Ing. Bracci di Bologna che è stata invitata per chiarimenti ed aggiornamenti sul tema.

Bracci presenta il quadro generale del sistema evidenziando anche le modifiche che sono intervenute nel tempo e a seguito delle quali il Coordinatore nominato per tale attività non sovrintende più alla certificazione, ruolo che viene svolto a Roma a livello centrale, ma riveste esclusivamente un ruolo di coordinamento e di referente locale.

Sono in corso una serie di approfondimenti che dovrebbero portare ad una maggiore chiarezza sui vantaggi che conseguono ad una attività di certificazione delle competenze presso Cert'ing.

Una volta ottenute le necessarie informazioni l'obiettivo è quello di promuovere questa attività a livello di Federazione tramite una campagna informativa sui social e l'organizzazione di un evento specifico.

Alle ore 17.55 esce ing. Barocci

Alle ore 18.05 esce ing. Gambuzzi

Alle ore 18.06 esce ing. Galli

p.to 7) Rinnovo della Piattaforma Nazionale per la Formazione

L'argomento è rinviato alla prossima seduta.

p.to 8) Composizione ed attività delle Commissioni di Federazione

L'argomento è rinviato alla prossima seduta.

p.to 9) Rappresentanti di Federazione nei GdL e Tavoli Nazionali

L'argomento è rinviato alla prossima seduta.

10) Patrocini

Non è pervenuta alcuna richiesta.

11) Varie ed eventuali

Nessuna.

Alle ore 18.25 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna dichiara conclusa la seduta.

La prossima seduta di Consulta è fissata per il giorno martedì 10.03.20 alle ore 15.00 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Bologna.

Ing. Gabriele Giacobazzi
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna